

The image shows the interior of a large, circular brick dome. The walls and floor are constructed from reddish-brown bricks. A prominent feature is a large, low brick archway in the center, which frames a view of an outdoor area with trees. The lighting is warm, creating strong shadows on the brick surfaces. The overall atmosphere is one of architectural grandeur and historical significance.

CIL

costruire in laterizio

Luoghi di culto



In copertina:
Cappella San Bernardo
La Playosa, Córdoba, Argentina

4 NEWS

• a cura di Roberto Gamba

6 PANORAMA

• a cura della redazione

EDITORIALE

Gianluca Frediani

8 Spirito e materia

PROGETTI

AleaOlea architecture & landscape

10 Chiesa di Santa Maria

Vilanova de la Barca, Spagna

• Alberto Ferraresi

Nicolás Campodonico

20 Cappella San Bernardo

La Playosa, Córdoba, Argentina

• Roberto Gamba

estudio ALA

26 Cappella Centinela

Arandas, Messico

• Adolfo F. L. Baratta

Zoltán Györfy

34 Chiesa cattolica di San Giorgio

Debrecen, Ungheria

• Igor Maglica

Marina Tabassum

42 Moschea Bait Ur Rouf a Dacca

Bangladesh

• Carmen Murua

L'INTERVISTA

Mauro Galantino

50 Progettare gli interstizi tra forma e funzione

• Mina Fiore

STORIA E RESTAURO

54 Il laterizio come evidenza storica: mutazione materiale e costruttiva nel complesso di S. Saba a Roma

• Silvia Cutarelli

ESSAY

60 La progettazione di nuove chiese. "Progetti pilota":

S. Giacomo Apostolo a Ferrara

• Don Stefano Zanella

DESIGN

64 Giuseppe Verzocchi

"Veni VD Vici", ovvero l'arte del mattone

• Johnny Bergamini

TECNOLOGIA

68 Fabrizio Caròla.

Materiali e tecnologie adattive

• Luigi Alini

72 Volte funicolari sottili in laterizio: storia e sperimentazioni contemporanee

• Adolfo F. L. Baratta, Antonio Magarò

80 Solai curvi in latero-cemento, il caso di Bondeno (FE)

• Laura Calcagnini, Antonio Magarò

DETTAGLI

Königs Architekten

86 Onde murarie tra terra e cielo

• Monica Lavagna

90 RECENSIONI

• a cura di Roberto Gamba



10



20



34

In collaborazione con ANDIL
Associazione Nazionale
Degli Industriali dei Laterizi
ANDIL
via Alessandro Torlonia 15 - 00161 Roma
tel. +39 (0)6 44236926 (r.a.)
fax +39 (0)6 44237930
andil@laterizio.it - www.laterizio.it



ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE
Aderente a: Confindustria Cultura Italia



Soluzioni Tecniche
per l'Architettura e le Costruzioni
SAIE SALONE INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA
main sponsor

Onde murarie tra terra e cielo

Nel progetto "church at the sea", l'idea di riprodurre una muratura a forma di onda si fonda su uno stretto rapporto con il contesto, vicino al mare, e sull'evocazione di una tensione dell'edificio verso il cielo, enfatizzata dalla scelta di una copertura trasparente.

Monica Lavagna Professore associato, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, Politecnico di Milano.

KEYWORDS

Königs Architekten

Chiesa

Mattoni faccia a vista

Laterizio

Königs Architekten

Church

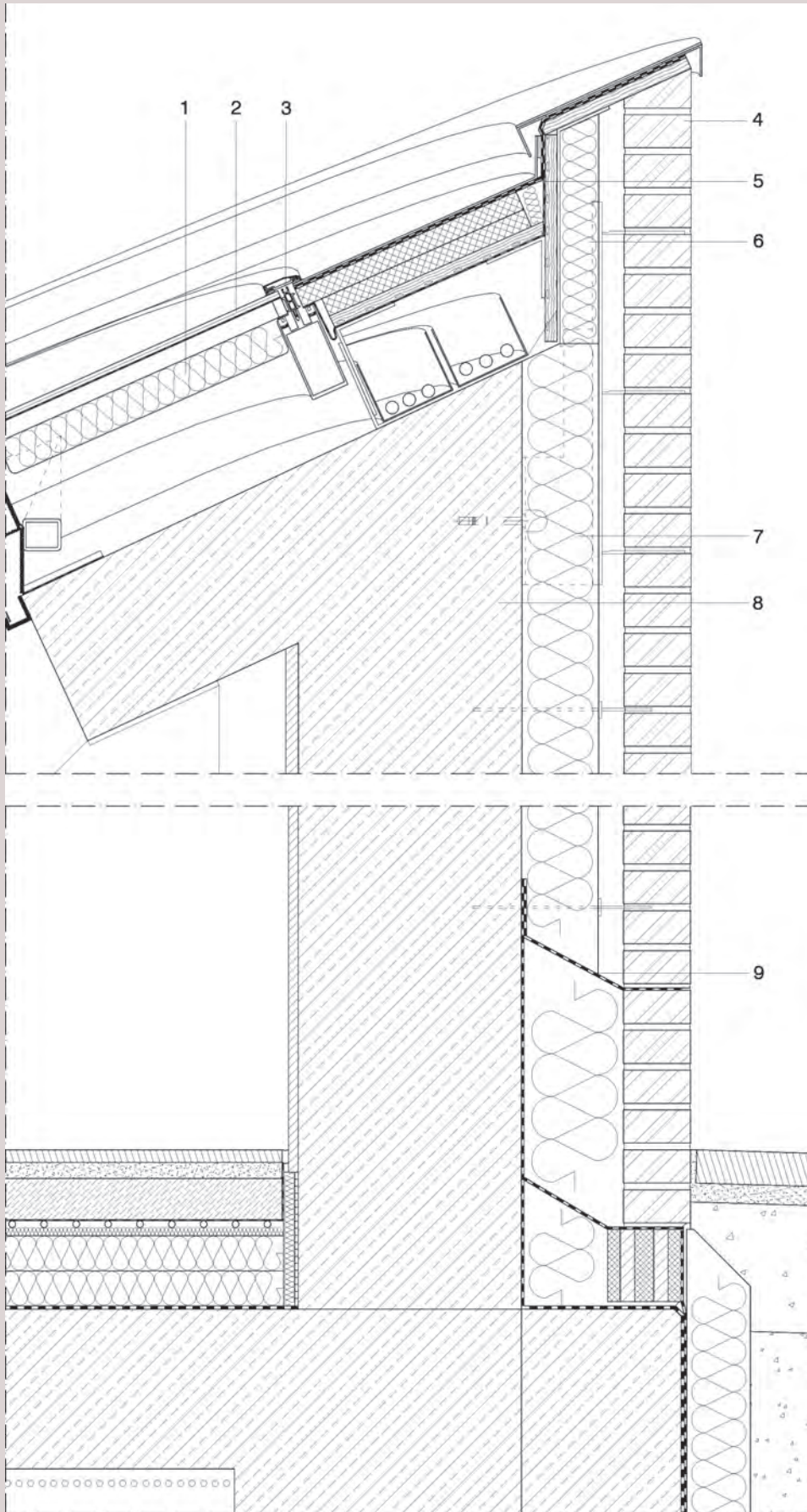
Facing masonry

Brickwork

La chiesa cattolica di St. Marien, soprannominata "church at the sea", si trova nella città di Wangerland, sulla costa nord della Germania. Il richiamo al mare è il tema chiave del progetto, ma che si fonde con la funzione sacra dell'edificio. Il progetto, infatti, propone una interpretazione metaforica delle onde del mare, conciliando l'obiettivo dell'integrazione dell'edificio rispetto al contesto circostante e della tensione trascendentale legata alla destinazione d'uso. Un gioco di tensioni (tra terra e cielo) che si ripropone anche nel contrasto tra la fisicità della muratura che costituisce le pareti perimetrali della chiesa e la trasparenza della copertura; ne deriva uno spazio interno privo di relazioni con l'immediato intorno (ambiente terreno), ma in forte contatto con il cielo e la luce. Infatti, oltre all'uso di una muratura curva, l'ulteriore aspetto innovativo dal punto di vista costruttivo è la vetrata che costituisce la copertura della chiesa, costituita da un sistema a montanti e traversi, anch'essa con andamento curvilineo e concavo, che disegna una sorta di catenaria in sezione longitudinale, per seguire l'andamento dell'onda della muratura, ma che si struttura planare in sezione trasversale, appoggiata alle murature perimetrali. Nella concezione dell'edificio tutto è giocato sulla curva, non solo in alzato, ma anche in pianta. Da un lato, la semplicità tipologica è evidente se si guarda la pianta: l'e-

dificio in realtà parte da un tradizionale impianto dello spazio sacro centrale, a croce latina, inserito in un rettangolo, che ospita le funzioni accessorie e di servizio. Nello stesso tempo l'uso di murature curve diventa elemento originale e caratterizzante: lo spazio sacro con impianto a croce viene reso curvo nello sviluppo perimetrale e assume una forma sinuosa, simile a una abbraccio alla comunità riunita; tale forma viene resa visibile dall'alto nella parte che fuoriesce dal basamento e che in sommità è completamente vetrata. Di nuovo osserviamo il gioco dei contrasti tra la rigidità del rettangolo perimetrale, che delimita e separa gli spazi interni rispetto al contesto (terreno), e la fluidità dello spazio sacro, che abbraccia e avvolge i credenti, proiettandosi verso il cielo. Dal punto di vista volumetrico, questo schema geometrico si traduce in una sovrapposizione tra una base parallelepipedica, più rigida, e un volume centrale che si eleva a forma di onda. Unica concessione formale nel basamento è la piega della muratura che indica e accompagna all'ingresso della chiesa. L'onda non ha un andamento uniforme, ma prorompe in altezza da una parte, dove si colloca la "facciata" principale della chiesa, verso la strada. La particolarità della forma dello spazio sacro centrale e della vetrata, con andamento concavo, produce effetti di luce sulle pareti interne che si modificano ogni giorno dell'anno e che vengono ulteriormente mediati da elementi di schermatura interni, costituiti da alettoni in alluminio. Anche il laterizio partecipa al gioco di contrasti: il suo colore scuro e la sua "fisicità" lega l'edificio al terreno, ma la sua tessitura curva dei mattoni faccia a vista, che disegna con fluidità l'onda della muratura che si eleva, lo rende plastico e quasi leggero.

In the "church at the sea" project, the idea of reproducing a wave-shaped masonry is based on a close relationship with the context, near the sea, and on the evocation of a tension of the building to the sky, emphasized by the choice of a transparent roof.



Dettaglio 1

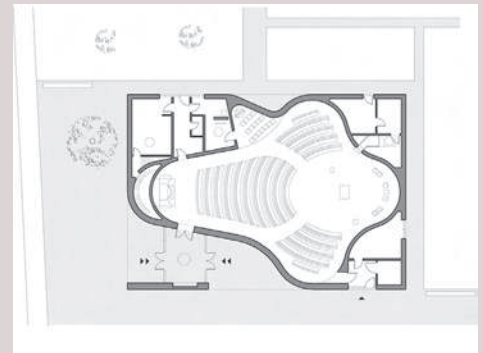
Sezione verticale in corrispondenza della vetrata della copertura e del piede dell'edificio, nella parte inferiore dell'onda.

Descrizione

La chiusura esterna della chiesa è una soluzione a doppia parete, costituita da un setto in calcestruzzo armato portante con rivestimento esterno in mattoni faccia a vista. La copertura, realizzata con un sistema di montanti e traversi, è completamente trasparente; rimane opaca solo nelle porzioni perimetrali di raccordo alla muratura.

Legenda

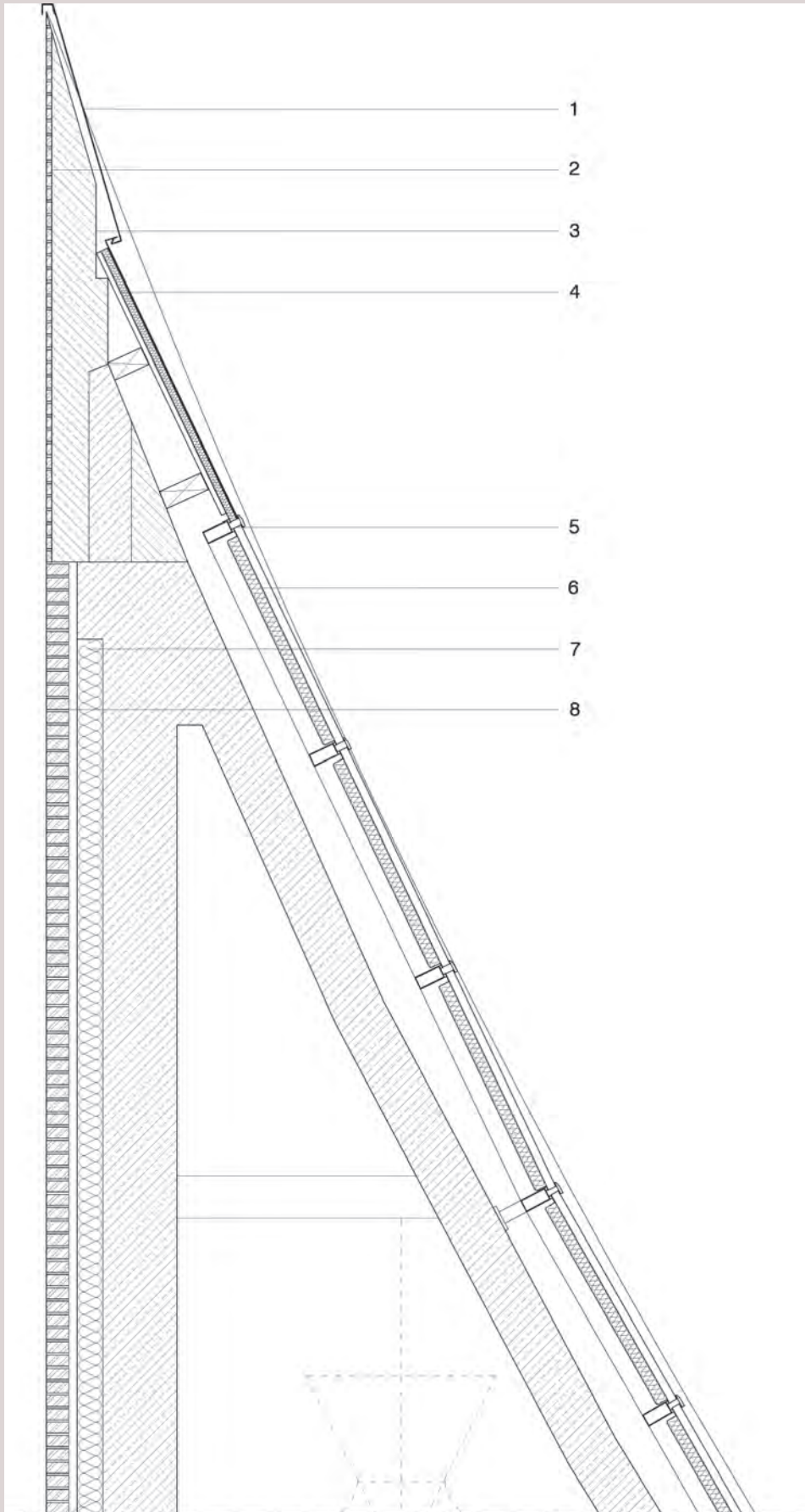
1. Lsolante in lana minerale
2. Lastra di vetro rivestita di alluminio
3. Profilo di fissaggio
4. Mattoni faccia a vista 210x100x52 mm
5. Scossalina perimetrale
6. Profilo di fissaggio della muratura esterna
7. Isolante
8. Setto in calcestruzzo
9. Profilo di sostegno della muratura esterna



Pianta dell'edificio.



Vista dell'edificio dall'alto.



Dettaglio 2

Sezione verticale in corrispondenza della vetrata della copertura, nella parte superiore dell'onda.

Descrizione

L'intero complesso è rivestito con un modello danese di mattoni faccia a vista, chiamato Oldenburg. Il rivestimento è fissato al sotto di calcestruzzo armato mediante staffe in acciaio inox e connessioni metalliche, in modo da creare una intercapedine per lo strato isolante. L'utilizzo di elementi a staffa corta ha permesso di ottimizzare la realizzazione delle pareti curve.

Legenda

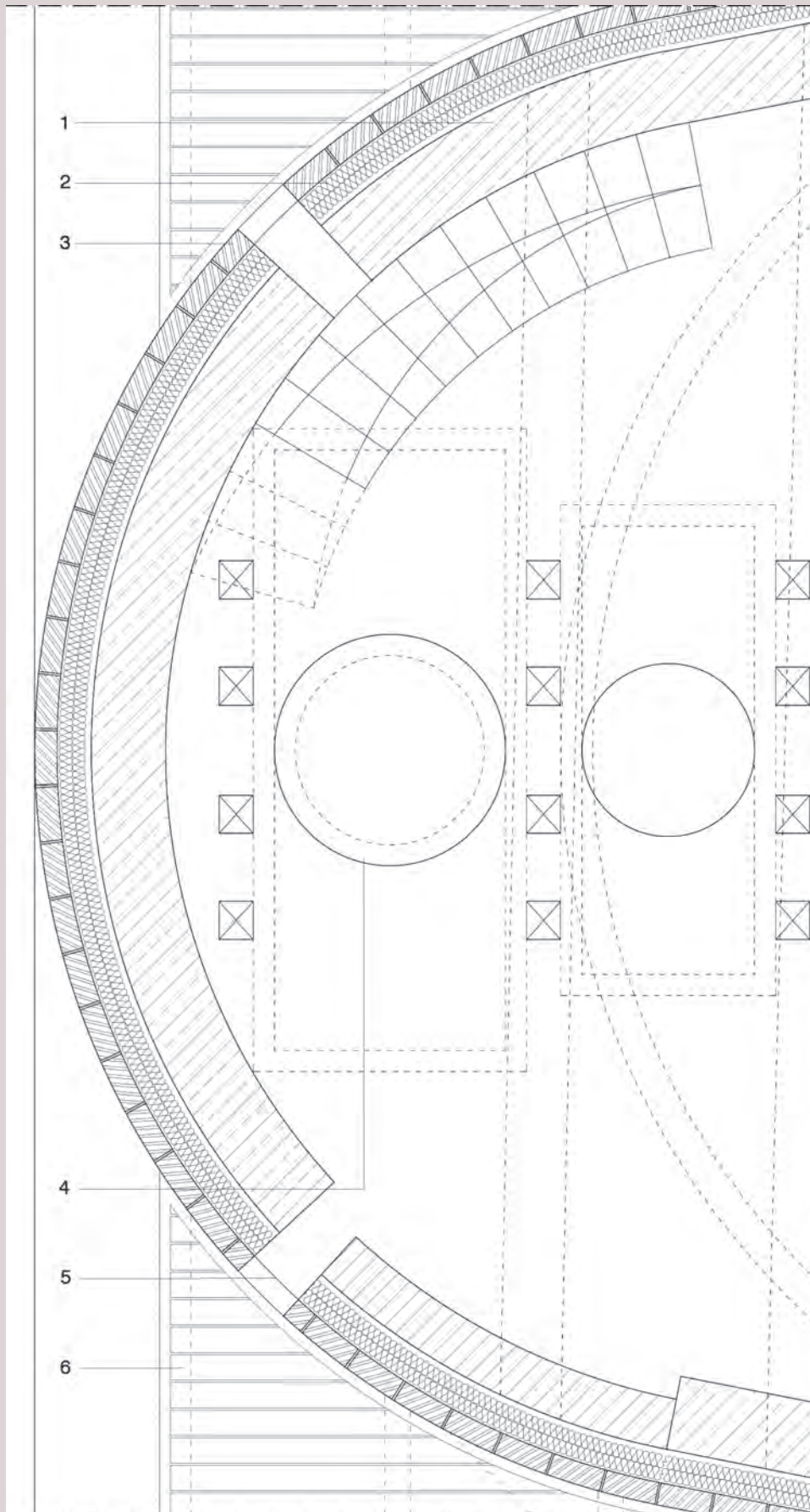
1. Scossalina
2. Rivestimento in clinker
3. Setto in calcestruzzo
4. Pannello opaco
5. Profilo di fissaggio
6. Isolante
7. Isolante
8. Mattoni faccia a vista 210x100x52 mm



Vista dell'edificio dal fronte principale verso strada.



Vista della parte superiore dell'onda.



Dettaglio 3

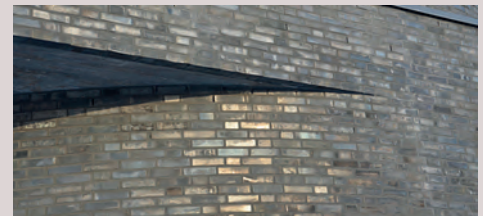
Pianta della porzione sommitale dell'edificio, in corrispondenza della parte alta dell'onda.

Descrizione

Il progetto gioca sui contrasti, tra la chiusura del muro perimetrale e la trasparenza della copertura, tra la rigidità del basamento e la fluidità dello spazio sacro che sporge in altezza. Tale spazio ospita nella parte bassa dell'onda l'altare, mentre nella parte alta, che costituisce il fronte principale verso strada, è ospitata, integrata nella porzione sommitale dell'onda, la torre campanaria.

Legenda

1. Setto in calcestruzzo armato
2. Doppio strato isolante
3. Mattoni faccia a vista 210x100x52 mm
4. Torre campanaria interna
5. Apertura
6. Copertura in doghe



Vista in dettaglio della tessitura del laterizio.



Vista dal fronte della parte bassa dell'onda, dalla parte dell'altare.



Vista interna dello spazio sacro.